



CGIL Viale Monastir 15, 09122 Cagliari
Tel. 070/2797296 - Fax 070/2797201
E- mail - caqliari@sardegna.cgil.it



CISL Via Ancona 11, 09125 Cagliari
Tel .070/34901 - Fax 070/301492
Email - ustca@tiscali.it



UIL Viale Elmas, ang. Via Po ,09122 Cagliari
Tel. 070/272893 4.5.6- Fax070/272897
E- mail - cspcaqliari@uilsardegna.it

COMUNICATO

Nella giornata di oggi si è tenuto il Coordinamento dei Delegati CGIL – CISL – UIL dell' Area Industriale di Sarroch convocato dalle Segreterie Confederali.

Tale appuntamento era già in programma per la mattina del 12 aprile, è stato rinviato a oggi a seguito del tragico incidente costato la vita a Paolo Pulvirenti.

In un clima di grande emozione la discussione si è sviluppata, con prevalenza, intorno al tema della sicurezza e delle azioni che il Sindacato – nelle sue varie articolazioni – dovrà intraprendere.

Quale che sia l'angolo di visuale è evidente che sulla sicurezza non si è fatto abbastanza, è emerso con nettezza che lavorare in sicurezza – oltreché che essere un diritto irrinunciabile – è anche lo strumento primario per difendere meglio il lavoro, per difendere meglio gli insediamenti produttivi.

Si è valutata con positività l'insediamento della cosiddetta Commissione Paritetica: la sua composizione, la frequenza delle convocazioni, l'operatività in campo, lo stretto raccordo con tutti i soggetti che hanno competenza sul tema evidenzia che la strada della partecipazione al processo del "lavorare in sicurezza" è quella che va percorsa.

Senza togliere competenze alle formali figure, previste per legge, è evidente che il lavoro della Commissione risulta di supporto per gli stessi RLS e RSPP delle Aziende e per questo pensiamo che occorra proprio individuare momenti di raccordo e di reciproco scambio: sul versante sindacale sarà ns. cura individuare le concrete modalità.

La valutazione compiuta sarà fatta al termine dei lavori della fermata, anche per capire in che termini proseguire nell'esperienza in previsione di altri interventi.

Per nostro conto abbiamo particolarmente sollecitato un ruolo attivo della rete dei delegati e di tutti gli addetti che operano nel sito: attraverso i canali di comunicazione interni alle aziende, che nel rapporto con le Organizzazioni Sindacali ogni situazione di possibile anomalia che può avere incidenza sul fattore sicurezza va assolutamente segnalata.

La svolta in termini di partecipazione che chiediamo e che riteniamo necessaria è questa: lo stiamo dicendo alle aziende, occorre che sia una consapevolezza diffusa tra i lavoratori.

In merito all'accordo per la gestione della programmazione degli orari si è evidenziato che occorre affermare, per dare un senso compiuto allo sciopero, che non si procedesse al recupero forzoso di quelle giornate di lavoro attraverso la riprogrammazione degli orari. L'accordo si è anche reso necessario per alcune notizie circolate non coerenti con la discussione tenuta con le OO.SS. e a nostro giudizio deve aprire la strada per fare in modo d'individuare, in casi di lavori complessi e con tempi contingentati, sedi di confronto preventivo in ambito aziendale e/o presso le Sezioni di Confindustria per regolare al meglio le esigenze di carattere organizzativo con le previsioni contrattuali e di legge.

Anche questo elemento richiama alla partecipazione attiva e preventiva.

Il coordinamento ha anche affrontato il tema di un'azienda sospesa in tutta la sua operatività per un fatto grave occorso la settimana scorsa: non intendiamo discutere nel merito l'azione intrapresa dalla Committente, evidenziamo che al necessario rigore deve essere associata una rapida azione sul versante della riqualificazione, con azioni visibili in

capo alla stessa azienda su formazione, prevenzione e conoscenza delle procedure, in modo da permettere un rientro al lavoro in tempi utili per il personale.

In questo quadro si è anche affrontato il tema del cosiddetto carico imprese, alla luce dell'incontro in Confindustria dello scorso 8 aprile.

E' evidente la preoccupazione che deriva da quanto investe il settore della raffinazione, la persistenza di margini negativi, la redditività delle imprese, la crisi internazionale, le vicende del medio-oriente.

Tutti questi elementi, visto anche quanto evolve in altri siti, fanno avanzare il ragionamento che occorrerebbe collocare in uno scenario più ampio, anche alla ricerca degli appositi strumenti, il tema della tenuta complessiva del settore nel nostro paese, considerati i ridotti ambiti d'intervento nello scenario locale.

L'annunciata contrazione delle attività indirette per il secondo semestre 2011, trasversale a tutti i settori ma con elementi più marcati in alcune attività, costituisce in se un problema che aprirà problematiche, oltre a quelle già presenti, in tutte le imprese.

Ciò che si chiede è un governo complessivo di queste dinamiche, anche per i riflessi che si determinerebbero da una diversa configurazione del parco imprese, che non possono ricadere in termini esclusivi sui lavoratori delle realtà interessate.

E' un passaggio delicato e complesso per il sistema e per il territorio, occorre ragionare con la necessaria pacatezza ma anche con la dovuta fermezza alla definizione di pratiche e strumenti, anche innovativi, che salvaguardino le preziose professionalità, l'occupazione storica e locale nell'area industriale.

Il Coordinamento sarà riconvocato a breve per un aggiornamento in merito agli sviluppi di tutte le questioni richiamate.

Le Segreterie
CGIL CISL UIL Cagliari

Cagliari, 27 aprile 2011